ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale L.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Domenica 13 Aprile 1902 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7397

Il filo della politica.

Le variazioni intorno alla **Triplice alleanza** non accennano a finire; dopo il convegno di Venezia è venuto quello di Vienna; il conte Bülow, tornandosene da Venezia a Berlino, ha fatto una tappa nella capitale austriaca, cosa abbastanza naturale, tanto più se si consideri che a Vienna il gran cancelliere non era mai stato dacchè gli fu affidata la direzione della politica estera tedesca.

E' il momento in cui avviene, che rende importante il colloquio del conte Bülow col conte Goluchowski; a Venezia il gran cancelliere ha potuto raccogliere il pensiero del Governo italiano intorno alla Triplice; a Vienna, è presumibile che la discussione si sia proseguita e che i rapporti fra l'Italia e le due potenze centrali ne abbian formato l'argomento precipuo. L'alleanza politica austro-tedesca sta infatti al di sopra di ogni dibattito; invece, specialmente i rapporti italo-austriaci diedero luogo negli ultimi tempi a parecchi incidenti che contrastano con l'intimità di un'alleanza; al conte Bülow non sarà mancata occasione di riprendere la parte di „onesto sensale" che Bismarck vagheggiava per i diplomatici del suo paese quando la *Welpolitik* era ancora in fasce.

A giudicare dai commenti della stampa viennese e germanica, si deve concludere che il gran cancelliere è riescito nel suo intento; tranne poche dissonanze di certi organi per i quali la „italianofobia" la vince su ogni altra considerazione, la parola d'ordine dei giornali autorevoli di Vienna e di Berlino è parola di giubilo e di compiacimento; il *Fremdenblatt*, voce quasi diretta del Governo austriaco, riassume il pensiero di tutti, manifestando la certezza che l'alleanza si rinnoverà.

E' da notarsi però che quelli stessi che si dichiarano sicuri della prolungazione della Triplice, non dissimulano le difficoltà d'ordine economico che minacciano sempre di turbare i rapporti fra i tre Stati; sono difficoltà che si riflettono poi immediatamente sulla politica, poichè la teoria bismarckiana che ammette possibile l'alleanza politica e la guerra commerciale viene ora dichiarata inconciliabile persino coll'amicizia austro-tedesca, la „rocca incrollabile", come la ha chiamata in un suo recente e famoso brindisi il conte Eulenburg, ambasciatore di Germania a Vienna. Figuriamoci poi, se guerra doganale e alleanza possano conciliarsi con la Triplice che ormai tutti, fautori ed avversari, considerano come qualche cosa di essenzialmente diverso dall'intimità austro-tedesca, portato di necessità storiche che nè i governi, nè i popoli varrebbero a mutare.

Ma il problema dei trattati commerciali non accenna a risolversi, nonostante le buone parole e le rosee speranze del conte Bülow; anzi in questi giorni, il suo collega dell'interno, il conte Posadowski; ha dovuto calmare le ire e le diffidenze degli agrarii, assicurandoli che il Governo tedesco non era disposto ad alcuna speciale concessione di fronte all'Italia, il che equivale a dire che la Germania non intende andare al di là ed al disotto della famosa tariffa; ma questa tariffa che agli agrarii par troppo mite, all'estero sembra, e per buone ragioni, troppo gravosa.

Il conte Bülow cerca, da oltre un anno, la „diagonale"; finchè non l'abbia trovata, è presumibile che non si firmeranno i protocolli di rinnovazione della triplice alleanza.

*

Nel Belgio tuona la rivolta; si combatte per il suffragio universale. Di nome esso esiste già da un pezzo, ma, di fatto, è annullato dal voto plurimo; certe categorie di elettori, i più abbienti, hanno più di un voto e schiacciano così le falangi operaie. Il voto plurimo, dando la prevalenza alle classi conservatrici, ha servito a mantenere al governo i clericali che, nel suo abbandono, vedono la loro rovina e perciò resistono, con tutte le armi, pur di non concedere l'agognata riforma.

La lotta dura da un pezzo ed è passata attraverso varie fasi; ora siamo, forse, alla decisiva. Il governo è stato costretto ad accettare la discussione sulla riforma, e fu fissato anche il giorno in cui dovrà cominciare alla Camera; ma il contegno subdolo dei reazionarii ha creato un'atmosfera di sospetti e di diffidenze. Il partito socialista è convinto che, senza un'energica pressione popolare, il suffragio universale sfumerà anche questa volta; sono imminenti le elezioni parziali della Camera, ed è supremo interesse del governo di farle col sistema elettorale antico. Le ultime elezioni del 1900 hanno ridotto la maggioranza clericale a una ventina di voti; qualunque alterazione, anche lieve, toglierebbe ai reazionarii il potere che tengono ormai da 18 anni.

Le dimostrazioni popolari sono dunque incominciate quale un monito e una pressione sul governo; disgraziatamente, negli ultimi giorni, il movimento ha assunto un carattere violento che può compromettere l'esito della lotta; il partito liberale, che finora ha dato tutto il suo appoggio alla agitazione per il suffragio universale, si trova sconcertato di fronte alla piega che vanno prendendo gli avvenimenti; a debellare la potenza clericale nel Belgio non occorrono meno di tutte le forze antireazionarie riunite; perciò la violenza, determinando una scissura inevitabile tra liberali e socialisti, può tornare a tutto vantaggio del governo; di ciò, a quanto sembra, si mostrano convinti anche molti degli stessi socialisti che tentano ora di far divergere il movimento dai tumulti di piazza a una manifestazione di protesta e di solidarietà operaia mediante lo sciopero generale che dovrebbe scoppiare nei primi giorni della settimana, e di cui si hanno già le avvisaglie in molti scioperi parziali. Data l'eccitazione degli animi, anche lo sciopero generale non è però privo di pericoli.

La situazione, come si vede, è certo assai grave, tanto più che il governo non accenna a propositi di remissione; nè si vede in che modo potrebbe intervenire la Corona, poichè, nelle due Camere, i clericali rappresentano ancora la maggioranza schiacciante in confronto all'opposizione monarchica; perciò anche le dimissioni o il congedo dato al ministero Smet de Mayer non rappresenterebbero una soluzione, almeno dal punto di vista parlamentare.

★

L'improvvisa rottura dei **rapporti diplomatici italo-svizzeri** ha sorpreso i circoli politici. Si tratta però di una vertenza che si trascina da parecchi mesi. Il „Risveglio", un giornale anarchico di Ginevra, va pubblicando degli articoli offensivi alla memoria di re Umberto e contenenti l'apologia del regicidio. Il ministro italiano a Berna aveva richiamato su di ciò l'attenzione del consiglio federale sino dal giugno scorso chiedendo che l'autorità svizzera intervenisse in base ad un articolo della legge federale del 1894 che punisce l'eccitamento a delinquere contro le persone e la proprietà. Il consiglio federale, dopo molto indugiare, rispose, sostenendo la tesi che gli articoli del „Risveglio" costituiscono solo un oltraggio contro un sovrano estero, reato punibile a richiesta del governo interessato.

Il ministro d'Italia a Berna, in una sua nota, protestò contro questa interpretazione restrittiva della legge federale; il governo svizzero ravvisò nella forma della nota, una critica delle leggi del paese e chiese a Roma il richiamo del ministro. Di fronte al rifiuto del governo italiano, il consiglio federale sospese i rapporti col ministro d'Italia obbligando così la Consulta a fare altrettanto col ministro elvetico.

Le cose sono a questo punto; ma le disposizioni manifestate dai due governi fanno sperare che l'incidente, dovuto più a divergenze di forma che di sostanza, si appianerà presto con reciproca soddisfazione. Da esso, in ogni modo, non sono da temersi complicazioni d'ordine politico.

La lotta per il suffragio universale nel Belgio.

Esortazioni alla folla.

BRUXELLES 12 (N). Dopo la seduta di ieri della Camera, i deputati socialisti deliberarono di esortare vivamente la popolazione a non organizzare dimostrazioni nè per oggi nè per domani. Dal Parlamento i deputati socialisti si recarono alla Casa del popolo, dove tennero un comizio. La piazza davanti alla Casa del popolo era occupata dalla truppa. La polizia e la guardia civica impedirono assembramenti di più di 10 persone.

Nel comizio alla Casa del popolo, il deputato socialista Destrée invitò la popolazione ad entrare in azione solo la settimana ventura. Gli operai dovranno far uso di quell'arma efficacissima ch'è loro data dallo sciopero generale, qualora il Governo ricorresse alla forza.

Vanderwelde ammonì la popolazione a conservare sangue freddo e ad organizzare per lunedì delle manifestazioni. Esortò gli intervenuti ad uscire alla spicciolata dalla sala per evitare conflitti con la gendarmeria.

Durante il comizio si svolsero le dimostrazioni già descrittevi. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Le barricate - Centinaia di feriti.

BRUXELLES 12 (N). Sui disordini della scorsa notte si hanno ancora i seguenti particolari: I dimostranti eressero delle barricate nella *Rue Bavière*, nella *Rue de l'escalier* e nella piazza *Saint Jean*. La gendarmeria fu costretta a dare l'assalto alle barricate facendo uso delle armi.

I feriti di iersera e di stanotte ascendono a parecchie centinaia; rimase ferito da una sciabolata ad un braccio anche il deputato socialista Debbasset. Tutte le vie del quartiere commerciale furono tenute occupate dalla forza pubblica fino a stamane.

Fuoco sulla folla!

BRUXELLES 12 (N). Il consiglio dei ministri che si dichiarò formalmente in permanenza, diede l'ordine alla truppa di tirare sulla folla nel caso che per lunedì non fosse ristabilito l'ordine. Questa imposizione fu pure comunicata ai capi del partito socialista. Finora a malgrado di questa minaccia non pare che i disordini accennino a cessare. Si dubita che il Governo abbia la forza necessaria per reprimere la ribellione che ora si è estesa a tutte le classi operaie.

Nei centri industriali.

BRUXELLES 12 (N). Suonano sempre più gravi le notizie che giungono dalla provincia. In quasi tutti i centri industriali avvennero conflitti sanguinosi.

A Houdeng vi sarebbero stati perfino parecchi morti.

La situazione è criticissima e sono giustificate pienamente le apprensioni di coloro i quali temono che si giunga all'estremo.

Lo sciopero dei minatori.

MONS 12 (B). Qui si crede generalmente che i minatori del bacino carbonifero del Borinage si metteranno in isciopero lunedì. Gli operai di parecchie miniere hanno già portato a domicilio i loro ordigni di lavoro.

Non sono avvenuti disordini.

CHARLEROI 12 (B). Nel bacino carbonifero di Charleroi è stato deliberato lo sciopero generale per il prossimo lunedì. Oggi non si presentarono al lavoro molti operai delle miniere di carbone; regna però tranquillità perfetta. Domani avrà luogo una grande manifestazione a favore del suffragio universale.

Sono state prese tutte le disposizioni necessarie per reprimere eventuali disordini.

Una fabbrica minacciata.

LA LOUVIÈRE 12 (B). Alla fabbrica di porcellane di Bou, nella quale sono occupati 1200 operai, fra cui 500 donne, pervenne stamane una lettera minatoria, in cui è detto che la fabbrica verrà fatta saltare in aria con la dinamite ove non si sospenda il lavoro. La direzione invitò quindi gli operai ad abbandonare le officine e sospendere il lavoro.

LE TRATTATIVE DI PACE.

L'orgasmo in Inghilterra

LONDRA 12 (N). La giornata di ieri passò in tutto il regno fra un orgasmo generale. In tutti i circoli della popolazione si assicurava essere già stata stipulata la pace. Correvano poi delle dicerie le quali non facevano che confermare il credito delle notizie di pace. Così p. e. si narrava nella forma più positiva che lord Roberts aveva ricevuto un telegramma in cui lord Kitchener gli segnalava la fine della guerra.

Il ministero della guerra era assediato da persone che volevano avere informazioni; ma ai richiedenti si rispondeva non esservi nulla da aggiungere alle dichiarazioni fatte dal ministro della guerra Brodrick alla Camera dei comuni. Ciò nullameno il via-vai al ministero della guerra durò fino a notte tarda, cosicchè il ministero si vide indotto a pubblicare, a malgrado dell'ora avanzata, una nota in cui smentivasi qualsiasi notizia concernente la stipulazione della pace. Benchè si fosse procurato di dare la più sollecita e più larga diffusione a questa nota, pure un'altra diceria venne a mantenere la popolazione nella credenza che fosse stata realmente conchiusa la pace. Si asseriva cioè che dopo la sua dichiarazione alla Camera dei comuni Brodrick aveva ricevuto ancora un dispaccio di Kitchener in cui si indicavano tutte le proposte di pace accettate da Steijn. Il ministro del commercio Balfour, cui furono chieste a notte tardissima delle informazioni, smentì quella voce negando essere arrivato un tale dispaccio. La notizia dell'improvviso arrivo del re, ritornato qui stamane alle 9, non fece che confermare ancora più la supposizione che la guerra fosse finita. e non valsero tutte le smentite ufficiali a persuadere la popolazione che finora almeno nulla si è concluso nel Sud-Africa.

LONDRA 12 (N). Secondo dispacci da Klerksdorp, le trattative coi capi boeri continuano. I boeri vennero trattati dagli inglesi con la massima deferenza. Botha, Delarey e Schalk-Burgher, Steijn e Dewet ebbero una scorta d'onore. Steijn ha un occhio bendato.

UTRECHT 12 (B). Il dott. Leyds dichiarò ad un rappresentante della *Reuter* che la notizia diffusa ieri a Londra, secondo la quale si sarebbero già concretate le condizioni di pace, non può essere esatta già per il motivo che la conferenza dei capi boeri nel Sud-Africa non aveva ancor avuto luogo quando quella notizia venne pubblicata.

Del resto, la pace non verrà conchiusa senza che prima sieno informati i rappresentanti boeri in Europa.

Alla domanda se la conferenza - alla quale il dott. Leyds assistette ieri - fosse stata convocata per discutere circa le trattative di pace, il dott. Leyds rispose che quella di ieri fu solamente una di quelle solite conferenze ch'egli ha regolarmente con gli altri rappresententi boeri; la seduta fu del resto relativamente breve.

LONDRA 12 (N). Tutti i giornali, occupandosi delle trattative di pace, ritengono probabile che la pace venga conchiusa. Alcuni giornali dimostrano anzi grande fiducia nella prossima fine della guerra.

Sembra che i comandanti boeri abbiano fatto a lord Kitchener delle proposte precise, ch'egli dovrebbe trasmettere al Governo.

UTRECHT 12 (N). I delegati boeri ebbero nel pomeriggio un'altra conferenza, alla quale prese parte anche l'inviato dott. Leyds.

I rinforzi inglesi.

LONDRA 12 (N). Il *War Office* ha preso le disposizioni per l'invio di altri 20.000 uomini nel Sud-africa (Vedi *Piccolo della Sera* di ieri.)

Severo giudizio di Methuen sulla Yeomanry.

LONDRA 12 (B). Il rapporto del generale lord Methuen circa il combattimento di Quebosch, dove egli fu ferito e fatto prigioniero dai boeri, contiene un giudizio oltremodo sfavorevole circa il contegno della Yeomanry. Methuen avrebbe asserito nella sua relazione che a questa truppa mancano le qualità principali che occorrono ai buoni soldati.

Contro le spedizioni di cavalli per il Sud-Africa.

WASHINGTON 12 (N). Il consiglio dei ministri deliberò di attendere, prima di prendere provvedimenti contro l'imbarco di cavalli e muli per l'Africa meridionale, la relazione dell'ufficiale cui fu affidato l'esame della vertenza.

A PROPOSITO DEL CONFLITTO italo-svizzero

BERNA 12 (N). Sul conto dell'inviato italiano Silvestrelli si narra qui che già all'epoca in cui venne qui ad occupare questo posto d'inviato, provocò un incidente. Gli inviati presso la Federazione svizzera presentarono di solito le loro credenziali al presidente federale. Se il presidente è assente, allora le presentano al vice-presidente assistito dal membro anziano del consiglio federale. Nell'agosto 1901, allorchè Silvestrelli venne in Svizzera come rappresentante dell'Italia, il presidente dott. Brenner era in villeggiatura, cosicchè il ricevimento avrebbe dovuto seguire da parte del vice-presidente Zemp e del consigliere federale Deucher. Si era già fissato il giorno del ricevimento. quando l'inviato benchè gli fossero state date tutte le spiegazioni circa le consuetudini osservate per l'udienza di presentazione s'allontanò da Berna e presentò le sue credenziali poi solo nel settembre 1901.

ENERGICA PROTESTA UNGHERESE contro le offese dell'arcivescovo Stadler

BUDAPEST 12 (B). Camera dei deputati. Continua la discussione del bilancio. Wlassics, ministro del culto, riferendosi alla nota dichiarazione di protesta dell'arcivescovo Stadler (vedi *Piccolo della Sera* di giovedì), dice che l'arcivescovo di Sarajevo non è soggetto alla giurisdizione del Ministero ungherese del culto e dell'istruzione, ma bensì a quella del Ministero comune delle finanze; il governo ungherese, però, si renderebbe colpevole d'una grave trascuranza se non richiamasse l'attenzione dei fattori competenti sulle gravi offese contro la nazione ungherese. contro il governo ungherese e contro la diplomazia a.-u., contenute - stando alle informazioni dei giornali - nella protesta di Stadler. Si sono già fatte delle pratiche, ed il rapporto relativo è già partito (voci a sinistra: Esigiamo la punizione del vescovo!). A nessun patto soffriremo che ci venga negata la soddisfazione che ci è dovuta. Ciò che avvenne nel 1900, in occasione del famoso brindisi, avverrà anche ora. Se è vero quanto riferiscono i giornali circa la dichiarazione dell'arcivescovo Stadler, dobbiamo ottenere ampia soddisfazione (applausi da tutti i banchi).

Dopo che ebbero parlato ancora parecchi oratori, la discussione fu rinviata a lunedì.

Sarafoff è vivo e tratta con i rivoluzionari armeni.

BUCAREST 12 (N). Il corrispondente da Belgrado dell'*Indépendance rumaine* viene a sapere da fonte ufficiale che Boris Sarafoff si trova presentemente a Ginevra per trattare con quel comitato rivoluzionario armeno circa un'azione comune nella Turchia. La direzione delle bande armate che invasero la Macedonia, che vi entreranno o che preparano invasioni nella Turchia è affidata, durante la assenza di Sarafoff, ad un ex ufficiale bulgaro di nome Dereeff.

PER IL RICEVIMENTO DI LOUBET a Pietroburgo.

PIETROBURGO 12 (N). Il Duma (municipio) assegnò 8.000 rubli per le feste in onore del presidente Loubet e respinse per riguardi al culto ortodosso la domanda dell'ambasciatore francese marchese di Montebello per la cessione d'un tratto di terreno vicino alla cattedrale. per erigervi una chiesa dell'ambasciata francese.

I RICORSI dei condannati di Wreschen.

LIPSIA 12 (N). Il quarto senato penale del tribunale dell'impero pertrattò oggi i ricorsi di 19 condannati di Wreschen. Il senato decise di negare la revisione a 18 dei ricorrenti. Il ricorso del calzolaio Ignazio Furmaniak di Wreschen venne respinto parzialmente; la pena gli venne ridotta di una settimana di carcere.

VESCOVI CROATI CONTRO ROMA.

Abbiamo da Zagabria:

Qui si assicura, che per iniziativa del vescovo Strossmajer, si radunerà prossimamente ad una conferenza tutto l'episcopato croato per deliberare sugli ulteriori passi da intraprendersi contro le deliberazioni del Vaticano nella questione di S. Girolamo. L'invito alla conferenza - che si terrà in una città della Croazia - partirebbe dall'arcivescovo dott. Stadler, il quale, da quanto si assicura, vuole continuare la lotta *pro croatica gente* ad onta delle proteste ungheresi.

I drammi della gelosia.

VIENNA 12 (N). Si telegrafa da Felsberg (Austria inferiore): Il guardacaccia Giuseppe Lorber, addetto alle tenute del principe Lichtenstein uccise questa notte la moglie Francesca con un colpo di fucile e quindi si suicidò. Il motivo della tragedia fu la gelosia.

Camera dei signori VIENNA 12 (B). La prossima seduta della Camera dei signori avrà luogo il 19 corr. coll'ordine del giorno: elezione dei delegati, elezione di 5 membri per la deputazione alle quote ed elezione d'un membro per la commissione al bilancio.

Conferenze di Körber e Szell. BUDAPEST 12 (U B). Il presidente dei ministri austriaci, dott. de Körber, giunto qui nel pomeriggio, ed il presidente dei ministri ungheresi, de Szell, discussero, in una conferenza durata parecchie ore, la questione della tariffa doganale autonoma. La conferenza verrà continuata domani.

In udienza. VIENNA 12 (B). L'imperatore ricevette stamane in udienza di commiato l'addetto militare inglese, colonnello Wardrop, che è stato richiamato.

Guglielmo II e Bülow. BERLINO 12 (N). L'imperatore Guglielmo fece oggi una lunga visita al cancelliere dell'impero conte Bülow.

Crisi ministeriale danese. CRISTIANIA 12 (B). Il ministro di Stato Steen ha comunicato al principe ereditario reggente la sua intenzione di ritirarsi. Si suppone, che il cambiamento di governo avrà luogo ancor durante il soggiorno del principe qui e che la domanda di dimissione del ministro verrà presentata al consiglio di Stato mercoledì. A quanto pare tutti i ministri deporranno i loro portafogli.

Per la morte del generale Heusch. BARI 12 (N). Alla famiglia Heusch giunse un'infinità di telegrammi. In quello del re, diretto alla vedova, si ricordano i servizi militari e civili resi dall'estinto.

Gran folla visita la camera ardente. Domani si faranno imponenti esequie al compianto estinto.

Contro la consacrazione del vescovo Firmiliano. COSTANTINOPOLI 12 (N). L'esarca bulgaro, monsignore Giuseppe, comunicò alla Porta ed al Governo bulgaro che egli rassegnerebbe le sue dimissioni dato il caso che monsignor Firmiliano venisse consacrato a vescovo di Üsküb.

Marina a.-u. VIENNA 12 (B). Secondo un telegramma, la nave da guerra a.-u. *Maria Teresa* è arrivata a Cifu, dove si fermerà otto giorni. Si recherà quindi a Taku. A bordo tutto bene.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

I fasti dell'acido fenico.

Scrivo questo articolo sotto una profonda e dolorosa impressione: quella del suicidio di una giovane poco più che ventenne, che si avvelenò ierlaltro con l'acido fenico, e che io, nella mia qualità di medico, assistei negli ultimi momenti, senza, purtroppo, riuscire a salvarla. perchè l'opera del fatale veleno era già troppo progredita.

Nell'anno 1899 la Guardia medica intervenne in 86 casi di suicidio o tentato suicidio: in 39 casi si era ricorsi all'acido fenico. Nel 1900 su 85 suicidii, fra tentati e compiuti, vi sono 30 all'acido fenico. Nel 1901, su 105 casi di morte voluta se ne registrano 46 all'acido fenico. E, nel primo trimestre 1902, trovo, fra 21 casi di suicidio, 9 coll'acido fenico; fra 14 tentativi di suicidio, 2 all'acido fenico.

E qui non sono registrati i casi curati alla Società „Igea", dove non si specifica la qualità del veleno adoperata. o quelli in cui intervennero medici privati.

Come ognuno vede, si tratta di cifre veramente allarmanti; non solo per il numero di coloro che cercano la morte, ma anche per il genere di morte che prescelgono.

La percentuale di suicidii all'acido fenico è spaventosa addirittura.

O perchè dunque ha da essere questo il mezzo prescelto per darsi la morte? Permettetemi un po' di ricercarne le cause e vedere se non sia possibile, limitando la facilità di procurarsi il fatale veleno, diminuire anche il numero di coloro che riescono a darsi la morte.

Infatti, nulla di più facile che procurarsi l'acido fenico, in quella qualunque quantità che si desidera. Dice l'ordinanza ministeriale del 14 agosto 1884: „...non sono esclusi dalla vendita senza ricetta medica l'acido fenico e altri preparati, come il solfato di rame e di zinco, qualora vengano usati non come medicamento ma come mezzo di disinfezione. Questo uso dovrà apparire dalla scritta „per disinfezione", da applicarsi sul recipiente".

E non solo è la cosa più facile del mondo il procurarsi il veleno, ma esso costa poi anche tanto poco, che anche le borse più modeste si trovano in grado di fare... quest'ultima spesa.

Si aggiungano altre cause psicologiche, prima fra le quali lo spirito d'imitazione. Pare impossibile, ma vi è anche una moda per i suicidii: per un lungo periodo di tempo tutti ricorrono allo stesso mezzo; e la moda varia anche da città a città.

Fra le persone che attentano alla propria vita, il maggior numero è costituito dalle donne e dalle donne giovani. Esse hanno la vanità della morte, esse vogliono apparir belle nel sonno eterno; non vogliono che il corpo loro sia deturpato da mostruose ferite o insozzato di sangue... Il veleno, che brucia internamente, non lascia tracce all'esterno, esse pensano.

Ma v'è dell'altro ancora; e qui non so se l'opinione mia sarà condivisa da tutti, ma ad ogni modo non voglio sottacerla. Io ritengo dunque che a Trieste i concetti „disinfezione" e „disinfettanti" non sieno interpretati a dovere. Da noi non si valuta e si trascura l'atto più importante che deve precedere ogni disinfezione, e che è parte integrante della disinfezione stessa: il lavacro con acqua e sapone.

Giorni fa mi trovavo in una farmacia, quando entrò un giovane a chiedere dell'acqua fenicata. „Ho stretta la mano a un tisico - aggiunse - e voglio disinfettarmi." Quel giovane, che sapeva qualche cosa del contagio della tubercolosi e voleva premunirsene, dimenticava però che la prima parte della operazione deve consistere in un abbondante e accurato lavacro con acqua e sapone; dopo il quale appena viene il disinfettante.

Nelle abitazioni dove son seguiti casi di malattia contagiosa, la disinfezione viene eseguita dagli addetti al servizio sanitario. E che fanno gli inquilini dei quartieri attigui per salvarsi dal contagio? Lavano i pavimenti con un po' di acqua fenicata, dimenticando il sapone.

E così si pratica in tanti altri casi analoghi: si trascura la nettezza, che è la prima di tutte le disinfezioni, e si ricorre all'antisettico: il quale è poi sempre l'acido fenico, l'unico disinfettante che si può acquistare senza ricetta medica e a buonissimo prezzo. In moltissime case regna la malaugurata usanza di spalmare i letti con acido fenico per liberarli dai parassiti; pratica antipatica quanto inutile.

Sicchè ne avviene che a Trieste si fa uno sciupio straordinario di acido fenico; ed esso, adibito com'è a sì svariati e molteplici usi domestici, finisce col perdere il suo pauroso aspetto, col diventare quasi un oggetto familiare, a portata di mano, mentre il teschio che adorna le boccette, non ispira più terrore ad alcuno.

Nulla di più facile, dunque, che allungare il braccio e trarre la fatale bottiglia giù dalla scansia; e quante e quante volte questa facilità sarà stata la causa di un fatale atto di disperazione, che altrimenti si sarebbe rimandato e forse non compiuto. Infatti, il disperato o la disperata rifletterebbe certo un po' di più, se dovesse recarsi prima dal droghiere, o dal farmacista, e più ancora rifletterebbe se dovesse procurarsi una ricetta medica.

La conclusione? Ecco ciò che, secondo il mio modesto parere, si dovrebbe fare: proibire assolutamente la vendita dell'acido fenico puro; permettere soltanto quella di soluzioni all'1 p. c., e solo per un quantitativo fino a 100 grammi; per una quantità maggiore esigere la ricetta medica.

In pari tempo dovrebbe venir diffuso tra il popolo il giusto concetto della disinfezione *razionale* e la conoscenza di disinfettanti non venefici, e questo sarebbe l'unico mezzo per far sparire l'enorme spreco di un antisettico velenoso.

Per ottenere questo scopo, occorre l'azione concorde del Municipio e della Camera dei medici; ma io non dispero che ciò si ottenga, come non dispero di avere, per una piccola parte almeno, contribuito a conservare qualche esistenza.

Esculapio.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Malversazione al Lloyd.

In seguito a verifica fatta presso l'amministrazione del Lloyd, si venne a scoprire che Girolamo Gracchi, impiegato addetto allo svincolo delle merci, s'era appropriato, nel giro di parecchi anni, della somma di cor. 22.281.01, alterando le cifre segnate nelle lettere di porto e facendo apparire come lettere di porto in arrivo, delle lettere di porto di vecchia data.

Il Gracchi, subodorata la cosa, fuggì nel vicino Regno: a corto di quattrini però, e non avendo potuto trovare una occupazione a Venezia, a Treviso e a Milano, ov'erasi fermato, tornò a Trieste e si costituì all'autorità di polizia, confessando di essere autore degli ammanchi addebitatigli.

Il Gracchi fu rinviato alle Assise, e ieri comparve innanzi ai giurati.

Come diffusamente riferimmo nel „Piccolo della sera", al dibattimento l'imputato cambiò tattica e si mantenne, in massima, negativo.

I giurati però affermarono la sua colpa e la Corte lo condannò a cinque anni di carcere duro inasprito da un digiuno ogni trimestre e alla rifusione del danno al Lloyd danneggiato.

Il dibattimento di domani.

Domani sarà tenuto dibattimento, per crimine di infedeltà ufficiosa, a carico di Enrico e Aurelio Zuccoli. Presiederà il cons. Poderzolli.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 8

di Raoul de Saint Albin

Tutti conoscono il distico scritto da Voltaire a piè d'una statua del piccolo dio Cupido, figlio di Venere:

> Chiunque tu sia, ecco il tuo padrone,
> egli è, lo fu, o deve esserlo...

Il signor de Thonnerieux stava per provare una volta di più l'indiscutibile verità di questo assioma.

Non avendo mai saputo, almeno per esperienza, ciò che era l'amore, s'innamorò pazzamente di quella giovine che aveva veduto mille volte, senza sentirsi [illegible] cuore dalla sua grazia e dalla [illegible]ta.

[illegible] Rouvray, creatura squisita, [illegible]ata, accoppiava ad una [illegible] tre[illegible]ima più caritatevole. [illegible] la passione del [illegible]erità. [illegible] di principii li [illegible] [illegible]lippo quanto [illegible] [illegible]ungo tempo.

Essa divenne contessa de Thonnerieux fra gli applausi di quanti la conoscevano e che trovarono commovente questa unione del gran signore immensamente ricco con l'orfana nobile, senza dote.

Allora cominciò per Filippo, in pari tempo che per la sua giovane moglie, un'èra di assoluta felicità.

Il conte non avrebbe mai potuto sognare felicità sì completa, sì raggiante, e quella felicità aumentò ancora quando Susanna mise al mondo una bambina, che al battesimo ricevette il nome di Maria.

Negli slanci della sua gioia delirante, il signor de Thonnerieux decise di costituire una dote a ciascuno dei bambini, nati nel suo circondario lo stesso giorno di sua figlia.

A quest'effetto scrisse un testamento di cui non tarderemo a conoscere le disposizioni.

Maria crebbe accanto a sua madre, di cui aveva la bellezza, il fascino e il cuore.

Durante diciassette anni, non vi fu neppure una leggera nube sulla felicità sovrumana del conte.

Ohimè! la felicità troppo compl[illegible] è di questo mondo.

Alle ebbrezze pure, dovevano succedere infortuni senza mercè.

Susanna colpita in piena forza, in piena salute da una meningite acuta, morì in poche ore.

La disperazione del conte fu spaventevole.

Filippo avrebbe voluto seguire Susanna nella tomba; ma gli rimaneva la figlia, e per essa bisognava vivere.

Sei mesi dopo sua madre, un male fulmineo uccideva Maria.

Non ci proveremo nemmeno a descrivere ciò che avvenne in quell'anima.

Fu una spaventevole crisi, attenuata però dal pensiero che, oramai, nulla gli impedirebbe più di morire.

Ma i principii del signor Thonnerieux non gli permettevano di distruggere, suicidandosi, l'opera di Dio.

Questo importava poco.

Il dolore farebbe ciò che la sua mano non poteva fare e lo libererebbe ben presto.

In quindici giorni il conte divenne [illegible]o, le sue guancie s'incavarono, i suo[illegible] capelli s'incanutirono. [illegible] amici stenta[illegible]no

Dopo sei mesi [illegible]

Dopo un anno era divenuto il vecchio, più che ottuagenario in apparenza, che abbiamo presentato ai nostri lettori al principio di questo racconto.

Egli s'immobilizzava nel suo dolore, vivendo con le sue memorie, sentendo avvicinarsi la sua fine ogni giorno, e trovandola troppo lenta.

Le sue forze l'abbandonavano.

Il conte si estingueva; e quando, l'indomani, si sentiva un po' più debole del giorno precedente, le sue labbra mormoravano con una specie di cupa gioia:

— Finalmente! Finalmente! Vado a rivederle!

IV.

Dopo aver terminato il suo pranzo, che non durò molto, perchè sappiamo che non aveva appetito, il signor de Thonnerieux si alzò da tavola e tornò nel suo salotto da lavoro, dove Girolamo lo seguì.

— Spero bene che il signor conte non si metterà a scrivere questa sera - disse il vecchio servitore, a cui l'affetto che portava al suo padrone faceva dimenticare le strette convenienze e la correttezza assoluta d'un servitore di una grande casa.

— Sì, mio buon Girolamo, ma appena pochi istanti - rispose Filippo.

— Meglio sarebbe che il signor conte si riposasse subito.

— Ho varie cose da mettere in ordine.

— Il signor conte non potrebbe incaricarmi di questa cura?

— E' impossibile. Va, Girolamo. Ti chiamerò quando avrò bisogno di te per mettermi a letto Non venire prima sotto nessun pretesto.

— Mi chiamerà presto, almeno, signor conte?

— Sì, fra poco.

— Il signor conte ha tanto bisogno di un po' di sonno. Se il signor conte non mi chiama fra poco, tornerò da me.

— Te lo proibisco.

Girolamo uscì scuotendo la testa.

Il signor de Tonnerieux si pose a sedere davanti al suo scrittoio, sul quale appoggiò i gomiti, e si sostenne il viso con le mani, per riflettere.

Dove andavano in quel momento i pensieri di quel povero martire del suo cuore?

Sempre al medesimo luogo. A quel cimitero, dove sotto la tomba monumentale di famiglia, riposavano le sue care morte, e con esse tutte le gioie della [illegible] [illegible]ranze dell[illegible]

Rimase così a lungo, pensoso, assorto in quei ricordi.

Grosse lagrime scorrevano sulle sue guancie, senza che egli se ne accorgesse.

La notte era venuta.

Ad un tratto la porta si aprì senza rumore, e Girolamo entrò, piano piano.

Filippo di Thonnerieux rialzò la testa.

— Che cosa vuoi?, dimandò.

— Mi pareva che il signor conte avesse suonato, rispose con disinvoltura il vecchio domestico.

— Non ho suonato, ma, poichè sei qui, dammi un lume.

— Spero bene che il signor conte abbia finito il suo lavoro, rispose Girolamo, dopo aver acceso e deposto sullo scrittorio un candelliere a due braccia.

— No, non ancora, amico mio...

Sotto la luce delle candele il servitore guardò il suo padrone.

Egli vide l'espressione cupa del volto, le palpebre arrossate, le guancie bagnate dalle lagrime recenti.

— Ah! mio Dio!, esclamò con voce commossa. Il signor conte ha pianto!

— T'inganni!

— Sgraziatamente, no, non m'inganno! Non piangevo, pensavo..., balbettò il vecchio.

(Continua)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Un voto. Nelle trattative fra italiani e tedeschi alla Camera viennese per un accordo duraturo, è subentrata una fase nuova. L'uscita improvvisa del partito popolare dalla conferenza dei capi-gruppo della sinistra ha tolto agli italiani la sicurezza di poter contare, come compenso ai loro voti, sull'appoggio incondizionato di tutti i partiti tedeschi compatti. L'interessamento però dimostrato dagli stessi secessionisti di mantenere continui contatti con gli altri partiti tedeschi nelle questioni nazionali, non toglie la possibilità che le trattative iniziate conducano a un pratico risultato favorevole alla tutela degli interessi italiani alla Camera di Vienna.

A quest'accordo coi partiti tedeschi parve a taluno che contraddicesse l'atteggiamento tenuto dagli italiani nella seduta di giovedì a proposito delle scuole industriali nella Boemia. Che i deputati nostri invece si sieno attenuti a una deliberazione del comitato esecutivo dei partiti tedeschi ed abbiano insieme agito in consonanza a precedenti loro voti in questioni di massima della stessa natura, sarà facile dimostrare.

La Commissione al bilancio proponeva che si invitasse il Governo a istituire una scuola industriale a Budweis. Che la scuola dovesse aver per lingua d'istruzione la lingua czeca, non era detto espressamente nella proposta: era però facile immaginarlo poichè il proponente era il deputato czeco Kurz, e la proposta era passata nella commissione coi voti della maggioranza slava.

Il giorno innanzi alla votazione su questa proposta in seno alla Camera, si raccolse a seduta la conferenza dei capi-gruppo di sinistra, concretando l'atteggiamento dei partiti tedeschi in una risoluzione con cui si chiedeva la istituzione di una scuola industriale czeca in una città czeca del distretto di Budweis, e contemporaneamente l'istituzione di una scuola industriale tedesca, nella tedesca Eger. I deputati italiani che stavano allora trattando coi tedeschi per un accordo duraturo, si dichiararono subito pronti a votare per la risoluzione proposta dal comitato esecutivo dei partiti tedeschi.

Posteriormente, però, alcune frazioni tedesche credettero di non poter annuire alla proposta del loro stesso comitato esecutivo e volevano che si votasse separatamente sulle due parti della proposta. La proposta della votazione divisa cadde: la risoluzione originariamente concretata dalla conferenza tedesca e poi fatta sua dal dott. Ploj, fu accettata con 222 voti contro 69. Votarono per la medesima, fedeli alla prima deliberazione della conferenza tedesca, il grande possesso liberale, i cristiano-sociali e, fedeli all'adesione esplicitamente loro richiesta, anche gli italiani, accanto ai socialisti e ai partiti di destra che per non provocare maggiori disordini vi si erano accomodati.

Come si vede, i deputati italiani non votarono contro i tedeschi, anzi diedero il loro voto ad una proposta concretata dal comitato esecutivo degli stessi partiti tedeschi. La proposta tendeva a dare due nuove scuole industriali a regioni che secondo tutti indistintamente i partiti interessati ne hanno bisogno: una scuola tedesca in città tedesca, una scuola czeca in città czeca. Non più dunque la scuola czeca a Budweis terreno contrastato, come da principio volevano gli czechi. Gli italiani si attennero quindi agli stessi principi per i quali avevano voluto dalla Camera un invito al Governo a trasportare il Ginnasio croato di Pisino in una città preponderatamente slava. Non potevano opporsi alla votazione cumulativa della proposta perchè si sarebbero messi in contraddizione con ciò che essi stessi avevano propugnato due settimane prima nella questione di Cilli-Pisino. Allora, come ora, si trattava di dare a due questioni inspirate allo stesso principio una eguale e contemporanea soluzione.

Col voto di giovedì gli italiani non hanno abbandonato di una sola linea la loro via: in essa continuano, ricercando nelle mutevoli condizioni parlamentari quell'orientamento che di caso in caso possa giovare alla loro posizione morale e agli interessi di cui hanno da curare la tutela.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dall'antico Club Cica, cor. 7.

L'adunanza del gruppo locale della Lega. La Direzione del gruppo di Trieste della Lega Nazionale annuncia che domenica 20 corrente, alle 12.30 pom., avrà luogo l'adunanza generale del gruppo locale nella sala della Società Filarmonico-drammatica col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'adunanza del 24 febbraio 1901. 2. Relazione virtuale. 3. Relazione finanziaria. 4. Nomina della Direzione e dei delegati al congresso generale di Trieste. 5 Eventuali proposte.

Alcuni mutamenti nei nomi delle vie. La Commissione municipale incaricata dell'assegnazione dei nomi alle vie della città, dovendo battezzare alcune vie recentemente aperte ed altre che saranno prossimamente consegnate al Comune, ha creduto di dover approfittare di tale occasione per cambiare alcuni nomi di vie vecchie.

La Delegazione, cui spetta di deliberare su tale argomento, ha già da parecchie settimane discusso ed approvato i cambiamenti proposti, per cui l'attuazione del deliberato è imminente. Essa avverrà contemporaneamente al mutamento della numerazione delle case, già decretata dal Consiglio.

I mutamenti deliberati sono i seguenti:

alla via Rossini, sarà sostituito il nome di via Ruggero Manna, musicista triestino;

alla via delle Legna, quello di via Giacinto Gallina, in memoria dell'illustre commediografo veneto;

alla via delle Poste vecchie, quello di via Gioachino Rossini;

a quella del Canale, via Vincenzo Bellini;

alla via S. Francesco, via S. Francesco d'Assisi;

alla via Dobler, via Lorenzo Gatteri, in memoria dell'insigne pittore triestino;

alla via di Piazza Piccola, via della Procureria, in memoria del luogo ove avevano sede i Procuratori del Comune;

alla via della Loggia, via dei Rettori;

al tratto di via che sta dinanzi al palazzo modello, oggi impropriamente chiamata Piazza della Borsa, sarà posto il nome di Passo di Piazza;

il tratto di via fra il nuovo palazzo del governatore e la casa fu Stratti, attualmente denominata „dell' Orologio" sarà chiamato Capo di Piazza:

il largo che sta all'incrocio delle vie del Tintore e del Farneto, si chiamerà Largo Santorre Santorio, in memoria dell'illustre fisico capodistriano;

alla via dei Forni sarà imposto il nome di via Nicolò Machiavelli;

alla via Carintia sarà imposto il nome di via Torrebianca, nome antico del luogo attraversato da quella via;

alla piazza delle Legna sarà dato il nome di piazza Carlo Goldoni, ad onore dell'immortale commediografo veneziano.

Inoltre saranno battezzate coi seguenti nomi:

piazza Leonardo da Vinci, la piazza che si sta sistemando a tergo della via Alessandro Volta, nel luogo ove si trovava la officina del Gas francese;

via Luigi Galvani, e via Pietro Nobile, le due vie che si apriranno nei pressi della via Alessandro Volta e della piazza Leonardo da Vinci;

vie Gaspara Stampa e via Vittoria Colonna, le due nuove vie già aperte a tergo del Liceo femminile;

via Giovanni Boccaccio, alla nuova via parallela alle vie Miramar e del Belvedere, nella ex Terranera;

via Ludovico Ariosto e via Torquato Tasso, alle due vie traversali finora aperte in Terranera, che conducono da via Miramar, attraversando la nuova via Giovanni Boccaccio, in via del Belvedere;

scala al Belvedere, alla scala che da via Miramar mette in campo Belvedere;

via Vittorino da Feltre, alla via aperta di fianco alla scuola di via Donadoni;

via Vettor Carpaccio alla nuova via laterale alla via dei Navali, verso S. Vito;

via Paolo Diacono, ad una nuova via a S. Giacomo;

via di Rivoalto ad una via innominata che da via del Molino a vento conduce alla via dell'Istria.

Infine saranno completate coi nomi o coi cognomi, tutte le vie denominate da illustri cittadini o uomini insigni nelle arti e nelle scienze: via conte Francesco Stadion (il governatore illuminato che primo volle che l'istruzione al popolo fosse data nella lingua del popolo); via Domenico Rossetti, via Pietro Kandler, via Alessandro Manzoni, via Dante Alighieri, via Ippolito Pindemonte, via Enea Silvio Piccolomini, via Vittorio Alfieri, via Ugo Foscolo, via Andrea Rapicio, via Antonio Canova, via Andrea Palladio, via Pàmfilo Castaldi, via Cristoforo Colombo, via Americo Vespucci, via Gian Casimiro Donadoni, via Galileo Galilei, via Michelangelo Buonarrotti, via Francesco Petrarca, via Tiziano Vecellio, ecc. ecc.

Le vie che portano il nome da illustri famiglie triestine avranno pure un lieve mutamento: si chiameranno: via dei Bonomo, dei Piccardi, dei Leo, dei Burlo, dei Dell'Argento, ecc.

Da ultimo i Volti di Chiozza si chiameranno Portici di Chiozza.

Le elezioni per la Camera di commercio. Nel corso dell'entrante settimana si compiranno le elezioni per la Camera di commercio e industria sulla base del nuovo regolamento elettorale.

Domani, lunedì, sono chiamati alle urne dalle 9 ant. alla 1 pom. gli elettori della terza categoria commerciale. Il comitato elettorale propone i seguenti candidati: Carlo Arch, Giuseppe Gregoris, Eugenio Maule e Luigi Peteani.

L'elezione può avvenire, secondo la volontà dell'elettore, o mediante votazione orale, o mediante consegna personale della scheda alla Commissione elettorale, oppure mediante invio della scheda firmata dall'elettore alla Commissione stessa.

La votazione orale e la presentazione personale della scheda avranno luogo nella Sala minore dell'Edificio di Borsa. In caso di votazione orale o di consegna personale della scheda, l'elettore dovrà esibire la Carta di legittimazione.

Le schede firmate dall'elettore dovranno pervenire alla Commissione prima che sia compiuto l'atto elettorale per la rispettiva categoria. Non saranno valide le schede inviate senza la firma dell'elettore o senza che vi sia unita la carta di legittimazione.

L'invio della scheda a mezzo postale è franco di porto, purchè nell'indirizzo sia fatta l'aggiunta: „In affari elettorali della Camera di commercio e d'industria in Trieste."

Lo scrutinio avrà luogo per ogni singola categoria subito dopo terminato il rispettivo atto elettorale, nel locale stesso d'elezione.

Università del popolo. Questa sera alle 6.30 avrà luogo nella palestra della disciolta Unione Ginnastica la preannunziata conferenza dell'egregio sig. N. Cobol sulle Alpi Giulie, con proiezioni fotografiche.

Dalle prove fatte iersera nella palestra, si potè constatare che le medesime proiezioni eseguite giovedì p. p. nella sala della Borsa, risultano colassù, non si sa il perchè (forse per l'aria più pura di quell'ambiente), incomparabilmente più belle e di immancabile effetto. Quelle stupende grotte, quelle vette alpine, così maestose ed imponenti, sembra quasi di toccarle con mano.

Con la conferenza di stasera l'Università del popolo chiude il suo secondo anno di attività.

L'allargamento della via dell'Istria e le ricerche archeologiche. Un assiduo ci scrive: „Ricordo che allorquando si fecero gli scavi per la costruzione dei primi padiglioni dell'Ospedale della Maddalena, e in seguito, quando si ampliò la Necropoli cattolica di S. Anna, vennero alla luce avanzi di costruzioni romane, i quali fornirono la prova che in quella plaga i doviziosi cittadini della Tergeste romana tenevano le loro ville. Molte di quelle costruzioni portavano tracce di distruzione e di incendio, costituendo un documento di quell'oscuro periodo della nostra storia che si riferisce alle nefaste calate barbariche dalle nostre Alpi.

„E' però da supporsi che nei lavori di ampliamento e correzione della via dell'Istria vengano alla luce nuovi avanzi di costruzioni e forse cimeli preziosi del nostro passato latino. Sarebbe perciò opportuno che il Comune provvedesse a sorvegliare i lavori - che a quanto si sa - saranno fra breve iniziati, per evitare la dispersione o la dispersione delle eventuali scoperte.

Abbiamo assunto informazioni in proposito, e ci risulta che nel capitolato d'asta del Municipio fu posta la condizione assoluta „che oggetti di valore e di interesse storico e archeologico, che venissero scoperti durante i lavori, dovranno essere consegnati al Municipio senza verun compenso".

Biblioteca popolare circolante. Questa utilissima istituzione - una delle migliori, fattesi a vantaggio della cultura intellettuale della classe operaia - sorta con modesti mezzi per iniziativa di un Comitato autonomo e col concorso del Comune, va esplicando la sua attività in modo sorprendente, da superare ogni aspettativa, mercè l'opera indefessa e disinteressata d'un nucleo di volonterosi operai, addetti in qualità di fiduciari.

Il concorso dei lettori, costituito nella massima parte di operai, va giornalmente aumentando, così da rendere già ora insufficente il locale di via Parini, ove la Biblioteca ha la sua sede, e di costringere perciò il Comitato a provvedere, tosto che i mezzi glielo permetteranno, all'apertura d'una filiale in uno dei rioni più popolati.

Ad avvalorare ciò valgono le eloquenti cifre del movimento mensile, dal quale risulta che nello scorso febbraio furono prelevati 3560 volumi, mentre nel successivo mese di marzo i volumi ritirati ammontarono a 4147, con un aumento di 587 volumi.

La sala di lettura, fornita di giornali illustrati, scientifici e professionali, è anche bene frequentata seralmente da operai, i quali mantengono un contegno correttissimo.

— La scorsa settimana furono prelevati 1068 volumi. I lettori attualmente inscritti ascendono a 1670.

*

Pervennero in dono alla Biblioteca: dalla sig.ra A. Butti un volume dell'ultimo suo lavoro dal titolo „Amore", dal dott. Attilio Cofler due fascicoli, „La Rivista dalmatica" febbraio-marzo, e l'„Archivio Trentino", e dalla sig.ra Emma C. 14 volumi di lettura amena.

Elargizioni varie. Ci pervennero. In morte della piccola Antonietta Marinelli, dal sig. Riccardo Cadel, cor. 5 a favore della Guardia medica.

— Il sig. Giuseppe Camerini elargì cor. 10 per una scommessa, alla Società fondo pensioni fra regnicoli.

— Al fondo di ricreazione dei degenti ricoverati nel manicomio furono elargite cor. 10 dai signori Luciano ed Eugenia de Merlato, per onorare la memoria del sig. Carlo Roncaldier.

Nuptialia. La gentile sig.na Gilda Clemencich diede la mano di sposa al sig. Pino Serosoppi.

Giubileo di servizio. Ieri l'egregio sig.r Benedetto Basilio, vice-direttore del civico Monte di pietà, compiva venticinque anni di servizio presso gli uffici municipali della nostra città. Entrò il 12 aprile 1877 al civico Magistrato, e fu zelante ed intelligente impiegato nella ragioneria, tesoreria ed esattoria municipale per il corso di oltre un ventennio, passando quindi al civico Monte di pietà nel posto di vice direttore.

Al sig. Basilio pervennero numerose felicitazioni, alle quali aggiungiamo pure le nostre.

Il 66.mo varo all' Arsenale del Lloyd. Il piroscafo „Galizia", sceso maestosamente in mare iermattina alle 11, è il 66.mo costruito nell'arsenale lloydiano, e il sesto del tipo, la cui prima unità fu lo „Styria".

Già dalle 10, numerosi invitati, tra i quali parecchie signore, si trovavano raccolti all'arsenale. All'esterno, lungo il viale di Sant'Andrea, si era agglomerata una moltitudine di persone.

Una numerosa squadra d'operai e di capi d'arte, sotto la direzione del capo ingegnere Stolfa, assistito dall'ingegnere E. Giongo, lavoravano attorno al bellissimo scafo, intenti a disporre gli ultimi preparativi per la buona riuscita del varo. Ai fianchi del „Galizia" non rimanevano ormai che le ultime sei „ponte" da varo.

Sul moletto del „dock", a destra dello scalo, sul quale è stato costruito il „Galizia", prendono posto gl'invitati. Sono presenti il presidente del Lloyd, comm. Becher, il direttore generale cav. Peichl, i direttori cav. Janni e Konhäuser, nonchè il direttore generale dell'arsenale cav. Kodolitsch, il vice direttore sig. G. B. Huszak, l'ispettore navale cap. R. Mayer, ed alcuni consiglieri d'amministrazione.

L'ing. Stolfa, assistito dall'ing. Giongo, attende alle ultime disposizioni.

Alle 10.55, ad un cenno del direttore del varo, vengono tolte le sei *ponte*, e cinque minuti dopo il „Galizia", libero da ogni ostacolo, è ancora immobile sullo scalo.

Ma un istante appresso, all'ordine di „attenti tutti", e subito dopo a quello di „tutti in lavoro", le *tratte* vengono tagliate, gli argani entrano in funzione ed il „Galizia", fra gli *urrà* degli operai, incomincia la sua lenta e fortunata discesa.

Dall'inizio del varo al momento in cui il „Galizia", liberato dai *vasi*, galleggia sul mare, trascorrono soltanto un minuto e 37 secondi. Un minuto dopo, il bel piroscafo si ferma quasi immobile a circa 300 metri dallo scalo, con la prua rivolta al porto di Trieste e la poppa alla collina di Servola.

Ecco le dimensioni di questa unità che, come dicemmo, completa una flottiglia di sei comodissimi ed eleganti battelli: „Styria", „Carinthia", „Carniolia", „Tirolo", „Bucovina", „Galizia"): lunghezza, 315 piedi inglesi (m. 96.13); larghezza, piedi 42.3" (m. 12.44), al puntale piedi 24.3"; altezza m. 6.57. Una macchina a triplice espansione della forza di circa 2000 cavalli indicati, gl'imprimerà una velocità oraria di oltre 13 miglia. Il tonnellaggio è di 2771 tonn. lorde, e 1710 di registro netto. Potrà comodamente alloggiare 61 passeggeri tra prima e seconda classe. Tutta l'illuminazione sarà a luce elettrica, ed il riscaldamento a vapore. Il „Galizia" per la prima quindicina di agosto potrà esser pronto per il suo primo viaggio.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo, oltre a quelle annunciate, le gite seguenti per mare:

Per Miramar e Grignano, col piroscafo „Miramar". Partenza alle 10.15 e 3.15; ritorno alle 1 e 6 pom.

Per Pirano, col piroscafo „Arsa". Partenza alle 3; ritorno alle 7 pom.

Convegni sociali. Il Circolo *Secession* darà oggi dalle 3 e mezzo alle 8 pom., nella sala del Giardino Pubblico, un trattenimento famigliare con tombola.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana fu tutta una serie di belle e miti giornate primaverili. Soltanto ieri cadde pioggia di brevissima durata. Il barometro è stazionario sul 761 e la temperatura tende a salire. Ieri s'ebbe una massima di 17.7 cent.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il tempo è generalmente bello e favorevole allo sviluppo delle campagne. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Pesaro, nebbia a Praga. La città più fresca è Praga con + 6, la più calda è Cagliari con + 15.5 (ore 7 ant. L'Adriatico è calmo.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 5 al 12 corr. vennero denunciati 53 casi di morbillo, di cui 35 dai rioni di S. Giacomo, Barriera vecchia e Barriera nuova, 9 di scarlattina, 11 di difterite e croup, e 2 febbre tifoidea.

Morirono 6 di morbillo, 1 di scarlattina e 1 di difterite e croup.

Per aspiranti alla carriera militare. Il Magistrato civico annunzia che col principio dell'anno scolastico 1902-1903 (21 settembre) saranno da conferirsi sei posti intieramente gratuiti nel 1.o corso dell'Accademia militare teresiana a favore della milizia territoriale.

Le istanze vanno presentate direttamente fino al 10 luglio a. c. al Ministero per la difesa del paese a Vienna. Maggiori dettagli verranno forniti dalla 1 sezione del Magistrato civico.

Uscito dall'ospedale. Ieri, dopo quasi due mesi di degenza nel civico nosocomio, potè uscirne, guarito, il ragazzino Giovanni Skok, abitante in via del Belvedere, il quale, nella nefasta giornata del 14 febbraio scorso, era rimasto ferito alla parte posteriore della gamba destra da un colpo di fucile durante le scariche di piazza della Borsa.

Caso pietoso. Ierlaltro nel pomeriggio si trasportò all'ultima dimora il facchino Luigi Babich, di 44 anni, abitante in via Pondares N. 1. Il poveretto era ammalato da tre mesi circa, ma, per non affliggere la moglie, Caterina, anche essa piuttosto malaticcia, non le confidò i propri dolori, e facendo sforzi sovrumani per tenersi in piedi, si recava egualmente al lavoro, a guadagnare il pane per i suoi tre figlioletti, il più grande dei quali ha appena 8 anni. Più volte, però, causa il male, il poveretto doveva abbandonare il lavoro; ma, rincasato, diceva alla moglie che non era riuscito a trovar da lavorare.

Una settimana fa il Babich non potè più uscire di casa; si mise a letto e non si rialzò più. Mercoledì mattina, poi, rese l'ultimo respiro, lasciando la famiglia nella più squallida miseria. In questi ultimi tre mesi la povera donna aveva dovuto vendere o impegnare quanto aveva di buono in casa, e nondimeno non riuscì a pagare l'affitto.

Giovedì mattina, il figlio maggiore, che, come abbiamo detto, ha appena otto anni, vedendo che la sua povera madre si trovava in condizioni disperate, uscì di casa e ritornò qualche ora dopo con un fardello.

— Qua mama, la ciapi, disse il poveretto con le lagrime agli occhi: son andà a ingrumar scorze de naranza... faremo i zedrini... e la vedarà che no moriremo de fame...

E' certo peraltro che con la raccolta delle bucce d'arancio la misera famigliuola non potrà campare, e se qualche mano benefica non verrà a soccorrere la povera vedova, domani quei poveretti non avranno di che nutrirsi.

Morte misteriosa. Ierlaltro verso le 6 pom., Giovanni Sussek, pittore di stanze, alquanto impedito nel libero movimento degli avambracci, ed abitante in via di Crosada, si presentava all'ospedale civico, dicendosi fortemente indisposto e chiedendo di essere accolto in quel pio luogo.

Infatti egli fu accolto in una divisione medica. Ieri mattina lo stato del Sussek si aggravò talmente che in breve cessò di vivere. Però alcuni minuti prima a qualcuno che si era avvicinato al letto del sofferente, questo comunicò che tutto il suo male consisteva nell'essere stato il giorno prima percosso da due suoi compagni, e quelle percosse, dirette al torace e all'addome, dovevano avergli prodotto gravi lesioni che lo facevano immensamente soffrire.

In seguito a tali confidenze fu avvertita del fatto l'autorità, ed a quanto si dice, ieri stesso nel pomeriggio essa sarebbe riuscita a metter le mani addosso ad uno dei percuotitori del Sussek.

La sezione cadaverica metterà in chiaro la cosa.

Un bimbo salvato a tempo. Il piccino di 2 anni Giuseppe Meslich, abitante in via del Cisternone N. 15 (Gretta), iermattina, poco dopo le 11 e mezzo, si trastullava dinanzi alla sua abitazione, divertendosi attorno ad una mastella ripiena d'acqua, imprudentemente lasciata lì per terra. In breve il fanciulletto vi cadde entro, e prima che alcuno se ne accorgesse, trascorsero parecchi minuti, giacchè quando il poverino fu estratto, era in istato d'incipiente asfissia e non dava quasi più segno di vita. Per buona sorte, colui che lo estrasse deve essere una persona discretamente pratica nel prestare i primi soccorsi d'urgenza agli asfittici, giacchè, mentre si telefonava alla Guardia medica, egli incominciò a praticare al piccino un lungo lavoro di respirazione artificiale, e questo ebbe sì buon esito che, al giungere del medico, il piccino si era già completamente riavuto. Il dottore gli praticò inoltre alcune iniezioni ricostituenti, e lo lasciò poi in cura presso i genitori, fuori di ogni pericolo.

Falsi allarmi d'incendio. L'altra sera, verso le 7, il portinaio della casa N. 6 di via Ghega, avvertì i vigili dell'appostamento di piazza della Caserma che in quella casa doveva essersi manifestato un incendio perchè tanto il gabinetto da bagno del dott. Buchler, quanto le scale erano invase dal fumo. Si recarono sul luogo il vice comandante Weiglein ed il tenente Chaudoin con una squadra di vigili e constatarono che si trattava di un falso allarme. Causa la cattiva costruzione del camino, che invece di avere lo sbocco libero, è ricoperto di tegole, il fumo usciva per altre vie.

*** Verso le 3 di ieri mattina i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente che sul monte di Triestinicco era scoppiato un incendio. I vigili uscirono subito con un carro di ... sotto la direzione dell'ufficiale Chaudoin; anche questo però era un falso

Uffici del giornale: Piazza delle Legna N. 2. Ingresso per le ore di notte: Via della Fornace N. 2.

...rmo generato dalla circostanza che ...lle scarpate del nuovo serbatoio d'Auri... alcune squadre di operai lavoravano ...ndo accese alcune grandi fiaccole.

Infedele. Romolo Pascolin, calzo..., abitante in via della Madonnina N. 14, ...unse al proprio servizio, tempo addie..., Giovanni P., da Sant'Elpidio a Mare, ...lo incaricò della vendita girovaga di ...uni stivali. Il Pascolin consegnò al gio...ne cinque o sei paia di stivali, ed il P. ...recò a venderli alla riva, al Punto ...nco e nelle osterie. Giorni fa, il P., ...ndo di dover fare alcuni acquisti, chie... al padrone una anticipazione di 40 co..., importo che il Pascolin si affrettò a ...segnare al suo dipendente. Quando ...e tra le mani il denaro, il giovane ...se due paia di stivali del valore di 4 ...rone, dicendo che si recava a venderli, ... da quel momento non si fece più ...dere.

Iermattina il Pascolin denunciò il fatto ...lla Polizia.

Un sacco di gomma sparito. La giornaliera Antonia Sabadini, abitante ... via Media N. 20, si recò ierlaltro nel ...riggio nel magazzino dei suoi pa...ni a prendere 20 chilogrammi di gom... arabica per pulirla a domicilio; poi, ...ndo fare alcuni acquisti, portò il ...co in uno spaccio di tabacchi di via ...Francesco, e pregò la venditrice di ...stodirglielo per pochi istanti.

Qualche minuto dopo nello spaccio si ...sentò un individuo, apparentemente ...rbino:

– La prego, xe qua che siora Anto...a ga lassà el su sacco?

– Sì, cossa la voleva?

– La me ga incaricà de viguirlo a ... El xe tropo pesante par ela, po...ta, e mi lo porto come rider...

La tabaccaia, di nulla sospettando, la... che lo sconosciuto si prendesse il ...co della gomma, che aveva un valore ...10 corone.

...a dopo nel postino si presentò la ... a reclamare il suo sacco.

– Porta via? Ma chi? Mi no go in... nissun...

La tabaccaia rimase di sasso.

La povera Sabadini denunciò il fatto ...l'ispettorato del rione.

Furti e furterelli. Giovanni ..., milite del reggimento N. 47, al ...vizio di un ufficiale, denunciò giorni fa ...commissariato di via Scussa che nello ...ggio in cui il suo superiore tiene il ...prio cavallo, in via Fabio Severo N. 28, ...stato derubato di un oriuolo e catena ...rgento del valore di 22 corone. Ag...nse che, secondo lui, a derubarlo era ...il carradore Giovanni S.

Il cancellista Skok citò in ufficio il pre...nto ladro e lo interrogò. Il S. negò re...mente d'aver derubato lo Straus; e ...piegato, non avendo alcuna prova della ...colpa, lo rilasciò subito in libertà.

** La signora Elisa Bertin, abitante ... via del Boschetto, denunciò ieri alla ...zia che in questi ultimi giorni le erano ...ti a mancare parecchi finimenti da ...vallo del complessivo valore di 140 co...ne. Ladro ignoto.

** Lucia Moderz, dimorante a Triesti...no, lunedì mattina denunciò all'ispetto...to delle guardie di via del Belvedere ...il giorno prima certa Maria S., di 16 ...ni, domestica, abitante in Rozzol, la ...veva derubata di una giacca del valore ...4 corone.

L'altra sera, una guardia del summen...to ispettorato, mentre pattugliava ...la strada che conduce a Prosecco, s'im...se in una giovanetta che assomigliava ...tutto e per tutto alla ladra della giacca ... l'arrestò. La giovane sulle prime si ...stò innocente, ma poi finì col con...rsi colpevole non soltanto del furto ...messo a danno della Moderz, ma an... di quello di una gallina del valore di ...ne 2.40 commesso in questi ultimi ...ni a danno di una famiglia abitante ...S. Giacomo.

** Ieri sera, all'uscita del Punto franco, ...arrestato Giovanni S., di 20 anni, car...tiere, da S. Ruprecht presso Grickfeld, ...chè trovato in possesso di 3 chilo...mmi di zucchero di furtiva prove...nza.

** Teresa Huber abitante in Roiano ...456, nel pomeriggio di ieri in via del ...nte rosso fu derubata del portamonete ...tenente una cedola di Stato da 10 co...ne, un pezzo da 5 corone, un fiorino ...rgento, nonchè due corone.

Durante il lavoro. Riccardo ..., di 35 anni, bandaio, abitante in ... S. Michele, iermattina alle 10, lavo...ndo, si ferì alla mano destra.

Giorgio Pippan, di 35 anni, muratore, ...tante a Barcola N. 334, iermattina ...le 11, accudendo al proprio lavoro, ri...rtò una ferita di taglio all'avambraccio ...nistro.

Ieri nel pomeriggio il fuochista Ema...le Mortillo, di 25 anni, imbarcato sul ...roscafo „Gundulich", sotto scarico al ...nto franco, accudiva al proprio lavoro, ...ando nel chinarsi battè la fronte con... uno spigolo e ne riportò una ferita ...pra l'occhio destro.

Il calzolaio Ernesto Sbroiavacca, di 20 ...ni, abitante in via dell'Istituto, iermat... alle 9, accudendo al proprio lavoro, ... un trincetto si colpì accidentalmente ... ginocchio sinistro e ne riportò una ...ita di taglio.

Iermattina alle 11, il falegname Mario ...govich, di 32 anni, abitante in S. M. ...dd. superiore N. 280, accudendo al ...prio lavoro, con uno scalpello si colpì ...a mano sinistra e ne riportò una ferita. Per le cure del caso dovettero ricorrere ...a Guardia medica.

Caduto da cassetto. Il cocchiere ...vanni Perhauz, di 34 anni, addetto ...l'impresa Zimolo, ed abitante in via Giu..., ieri notte verso le 17, mentre, di ri...no con un carro mortuario da Mug..., entrava nel cortile della rimessa, ...de da cassetta e battendo il capo sul ...lciato, riportò alcune contusioni.

Recatosi all'ospedale, fu accolto nel ...decimo ripartimento.

Cadute. Ieri mattina, alle 11, il pic...no di due anni Gustavo Rigutti, moven...do i primi passi nella propria abitazione ...in via delle Lodole, cadde e, battendo la ...ccia sul pavimento, riportò alcune con...usioni alla fronte ed una emorragia na...le.

Iersera verso le sette il fanciulletto di ...attro anni Antonio Suban, abitante al ... 21 di Barcola, cadde da un muretto ...l quale si era arrampicato e, battendo ... gamba co... una di quelle pietre ... grave ... colpac... ... Guar...

Le baruffe. Ierinotte in via del Tintore Carlo F., di 21 anni, falegname, da Farra presso Gradisca ed il fratello di lui Giuseppe F., per futile motivo si azzuffarono. Due guardie condussero i rissanti agli arresti.

Fra sartine. Ieri, nel pomeriggio, la sartina Stefania Sucodovnik, di 18 anni, abitante al N. 328 di Santa Maria Maddalena superiore, venne a diverbio con una sua compagna, la quale le lasciò andare uno schiaffo tanto forte da lasciarle arrossata tutta la guancia sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Cronaca minima. Ieri mattina alle 3.45, in piazza della Zonta, fu arrestato il lavorante panattiere disoccupato Giovanni St., di 18 anni, da Cesiano, perchè privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Iernotte, in via dei Capitelli, il falegname Antonio D., d'anni 21, da Castelnuovo, commetteva eccessi e fu perciò arrestato.

Il bracciante Antonio K., di 37 anni, da Podgorje, ieri notte, in via dell'Acquedotto, turbava la pubblica tranquillità con canti rumorosi. Le guardie lo condussero in arresto.

Lotto. Estrazione del 12 corr.:

Vienna	26	6	19	18	1
Graz	78	18	86	83	48

Corrispondenza aperta. — *Anna C.* L'abbiamo già consigliata di rivolgersi alla Direzione dell'Istituto magistrale di Capodistria. — *Chi.* La differenza fra l'ora di Trieste e quella di Gorizia è di mezzo minuto circa. Alla seconda domanda; 3, 4, 7: a seconda del formato. — *A. F.* Nessuno di quegli stipendi può venir accordato a cittadini esteri. Uno solo - quello di fondazione Ananian - può essere assegnato ai esteri, purchè di religione cattolica o, preferibilmente armeno-cattolica. — *Gin.* Ettore: 31 maggio. — *Abbonata.* Ida: 13 aprile. — *Seccante.* In caso di dimissioni del presidente, la sua sostituzione dovrà farsi mediante elezione in regolare congresso. — *Gallo.* Nel luogo ove oggi si trova la via della Geppa, c'era in *illo tempore* un fossatello, nel quale scorreva l'acqua proveniente dalla fontana della Zonta. Nell'antico dialetto triestino quel fossato si chiamava „Geppa". Da ciò il nome di quella via. Finora non si sa che vi sia l'intenzione di istituire una succursale alla pescheria. — *Vittorio.* Legga „Nostri Nonni" e „Tempi andati" del Caprin. In Biblioteca civica troverà parecchi libri di descrizione di Trieste nella prima metà del secolo passato. — *Poldo.* Degli avvenimenti a Trieste nel periodo 1848-50, parla a lungo il Caprin nei „Tempi andati". Degli altri periodi accennati non abbiamo finora una storia. — *Lett.* Il 21 agosto 1884 era un mercoledì. — *Rodolfo.* Savigliano è comune del Piemonte, nel circondario di Saluzzo. — *Rod.* Virginia: 29 settembre. — *Faust.* Amalia: 10 luglio. — *Sandro.* Sì; Zacconi rappresentò l'*Amleto* al teatro Fenice anni sono. — *Addetti ai Magazzini generali.* La loro lettera non è punto chiara; favoriscano al nostro ufficio per darci gli schiarimenti necessari. — *Euterpe 12.* Consulti la guida.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 13°.9, ore 2 pom. 16.3 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.2 — Oggi: Alta marea 0.36 11.18 ant. — pom. Bassa marea 8.19 ant. 6.44 pom.

Ogni giorno una. Due giovinotti inseguono un'elegante signora. A un dato punto questa si volta: avrà centocinquant'anni a dir poco.

— Che stupido equivoco abbiamo preso!

— Non potresti parlare in singolare?

— Hai ragione; sei una gran bestia!

TEATRI.

Verdi. Questa sera, *alle otto*, la compagnia Zacconi recita *Kean*. Domani riposo.

Martedì una novità: *Ortus Lucis*, dramma in quattro atti di R. d'Azur.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà in questo teatro la terza rappresentazione della *Traviata*.

Fenice. Oggi, penultima domenica della stagione, la compagnia Niccòli darà le solite due rappresentazioni domenicali. Alle 3 e mezzo col dramma storico-popolare in 6 atti *Il bravo di Venezia*, e di sera alle 8 con la brillante commedia *Stenterello genero di sua moglie (Le sorprese del divorzio)*, ed il vaudeville *L'educandato delle ingenue*.

Domani lunedì serata d'onore della sig.a Amelia Creti-Chellini, con *Santarellina*, preceduta dalla commedia in 2 atti *Adriana*, scritta espressamente per la seratante dal cap. cav. Egisto Maccanti, il quale trovandosi di passaggio a Trieste, assisterà alla rappresentazione.

Filodrammatico. Questa sera, alle 8, seconda presentazione del *Fonocinema*: ombre parlanti, visioni animate, danze luminose.

Gustavo Salvini al teatro Fenice. L'egregio attore Gustavo Salvini, reduce da Vienna, di passaggio per Trieste, darà alcune rappresentazioni straordinarie al teatro Fenice, negli ultimi giorni del mese corrente.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi. - (ore 8, pari 14) - «Kean», in 5 atti

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8 - B) - «La Traviata», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - (ore 8) - Produzioni del Fotocinema.

TEATRO FENICE - Compagnia toscana R. Landini - (ore 3½) - «Il Bravo di Venezia», in 6 atti. - (ore 8) - «Stenterello, genero di sua moglie». - «Il collegio delle ingenue», vaudeville.

Marina e Navigazione.

L'on. Hortis per la gente di mare. Abbiamo da Vienna: Nel corso della settimana la commissione politico-sociale della Camera viennese terrà una seduta, nella quale l'on. Hortis riferirà sulla sua proposta di invitare il Governo ad estendere l'assicurazione per le malattie e gli infortuni a tutti gli addetti alla navigazione marittima e alla pesca.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Castore" da Batum e Fiume, „Wurmbrand" da Cattaro con 234 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Palermo" da Milos (Grecia), „Petka" da Cattaro con 72 pass., „Carlo" da Arsa; i piroscafi italiani „Unione" da Catania con 3 passeggeri, „Ariete" pure da Catania; il piroscafo inglese „Pavia" da Liverpool, e il piroscafo ottomano „Braila" da Trebisonda e Corfù.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd „Almissa" per Metcovich; i piroscafi italiani „Brindisi" per Antivari, „Segesta" per Genova; il piroscafo a.-u. „Urania" per Sulinà, e lo scooner „Alpina" per Kiato.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Nippon" („Moreno") da Newcastle e Ancona arrivò ieri a Venezia, „Orion" diretto a Trieste partì da Santos per Rio Janeiro, „Silesia" diretto a Trieste partì da Kobe per Hongkong il 10, „M. Bacquehem" partì da P. Said per Trieste il dì 11, „China" da Kobe proseguì il dì 11 da P. Said per Fiume e Trieste, „Jenny" arrivò a Fiume da Cardiff, „Zichy" arrivò il 10 ad Anversa da Fiume, „Kate" da Hongkong arrivò il 10 a Moulmein dove caricherà riso per Trieste, „Olimpo" arrivò ieri a Newcastle da Amburgo, „Arad" partì da Varna per Rotterdam, „Attila" e „Siam" partirono da Cardiff il primo per Genova ed il secondo per Singapore, „Arcadia" partì l'11 da Rotterdam per Newcastle, „Dardania" passò Sagres da Newcastle diretto a Trieste, „Napried" da Seriphos passò Gibilterra diretto a Rotterdam.

Il bark „Beechdale", cap. Batticich, partì il dì 11 da Pensacola per Bahia Blanca.

Avviso ai naviganti che si recano in Oriente. Il Consiglio superiore sanitario dell'impero ottomano ha emanato un nuovo regolamento che andrà in vigore il 14 aprile per le provenienze d'oltre mare.

In questo regolamento si contengono le istruzioni concernenti le navi che avessero o non avessero subito le disinfezioni per la distruzione dei sorci di bordo.

A norma degli interessati basterà citar qui l'articolo 1. del regolamento anzidetto secondo il quale dovranno assoggettarsi ad una disinfezione „le navi provenienti da un punto infetto da peste, che non abbiano nel porto di partenza, o in un porto intermedio durante il corso del viaggio, subita la disinfezione richiesta per la distruzione dei topi di bordo grandi e piccoli prescritta dal Consiglio superiore di sanità".

Occorre inoltre far rilevare che una nota aggiuntiva all'articolo che precede, stabilisce che le navi di qualsiasi provenienza, aventi al porto di loro partenza subita l'anzidetta disinfezione, e che avranno toccato un porto intermedio a sua volta infetto, verranno esentate da una nuova disinfezione qualora possano provare, con apposita annotazione sulla patente di sanità, che le operazioni d'imbarco o di sbarco nello stesso porto intermedio ebbero luogo con tutte le precauzioni volute per evitare l'introduzione sulle navi degli animali suddetti.

La moda e la casa.

Mantelli e giacchette da primavera.

Mantello di taffetà nero, forma diritta, con piega Watteau sul dorso aperto in basso da ambi i lati sopra un'armonica di mussolina di seta; in alto guarnito di velluto disposto a V, che forma frattina davanti e dietro. Al collo *plissè* di mussolina di seta, scendente a *jabot*, lungo tutto il mantello, il quale è guarnito ancora in basso da sbiechi di raso bianco ricamato. Manica a pieghe, a campana da basso, sormontata da una ruche e terminata da un volant a pieghe.

Giacchetta lunga di panno color legno, attillata dietro, con pieghe a mantice nella baschina.

Una guarnizione di tre giri di alta e grossa treccia unita sul dorso un a bolero e ornata davanti.

Collo e risvolti di raso bianco, ricamati di velluto nero.

Manica allargata da basso con tre giri di treccia.

Cappello di paglia grigia, con penne, gonna grigio-chiaro guarnita con trecce.

Giacchetta lunga di panno grigio, attillata sul dorso, con baschine molto lunghe, leggermente scamiciata davanti e stretta alla vita da una cintura dello stesso panno, con due bottoni di stoffa oppure di passamanteria. La giacchetta è chiusa a destra da linguette e bottoni.

Il collo e i risvolti sono formati da tante linguette, ognuna delle quali porta in cima un bottone.

Manica allargata da basso, con linguette.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 12 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 679.—, Staatsbahn 668.—, Alpine 392.50 — La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 212.90 (212.—), Disconto 190.10 (189.90), Italiana 100.90 (100.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.27 (102.25), Rendita 102.87 (102.87), Meridionali 663.— (662.50), Mediterranee 463.— (462.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 100.75, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.97 (100.90), Italiana 100.75 (100.75), Spagnuola 78.82 (78.90), Banche Ottomane 556.— (550.—), Rio Tinto 1120 (1117), Lotti turchi 112.75 (113.—).

Qui Rendita italiana da 99.25 a 99.75, Credit da 674.— a 681.—.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.08 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.05 a 240.65, Francia 95.40 a 95.65, Italia 93.30 a 93.55, Banconote italiane 93.30 a 93.55, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 101.40 a 101.75 Rendita ungherese in Corone da 97.45 a 97.65 Credit 676.— a 678.—, Italiana 99.20 a 99.60, Staatsbahn 667.50 a 669.—, Lombarde 66.— a 67.50, Lotti turchi 107.— a 109.—.

Sciarada

O *primiero* monachella
Che, tra il fumo dei *final*,
Nella tua modesta cella
Scorri vita verginal,
Io t'invidio; se l'*intero*
Le sue ebbrezze non ti dà,
Tu non sai del mondo fiero
Le battaglie, le viltà.
Mentre un genio, qui, del male
Turba ed agita ogni cor,
La tua voce al cielo sale
Tutta pace, tutto amor.

A. R.

Spiegazione del giuoco precedente: RIDICOLA, CORDIALI.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi bambinaia tedesca corone ventiotto mensili. Neumann, piazza Borsa 2, Cambio Valute. 2112

Ricercasi prontamente abile cocchiere con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2165

Ricercasi signore adatto per dirigere primario negozio. Indispensabile perfetta cognizione della lingua tedesca. Solamente persone munite di cauzione dirigano le loro offerte sub «S. M. 30» al Piccolo. 2173

Ricercasi signorina per scrittoio di primaria casa. Indispensabile perfetta cognizione della lingua tedesca, preferite quelle che conoscono anche la lingua slava. Indirizzo Piccolo. 2174

Ricercansi abili agenti manifatture. Offerte sotto «F. 32» al Piccolo. 2221

Ricercansi prontamente mezza lavorante pratica e garzona giletante. Via San Spiridione 6, V. 2306

Ricercasi ragazzo sedicenne, friulano, per birreria. Indirizzo al Piccolo. 2259

Ricercansi prontamente bravissime sarte da donna lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 9608

Ricercasi abile lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2325

Ricercansi apprendisti e mezzi lavoranti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 2325

Ricercansi ragazze e garzone sarte di bianco. Arcata 2, III. 2316

Ricercansi apprendisti bandai presso Ferolli, via Poste nuove N. 1. 2231

Ricercasi giovane cocchiere preferibilmente tedesco, capace, già prestato servizio militare cavalleria. Indispensabile buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2240

Ricercasi per due bambini signorina colta istruita, possibilmente tedesca, ottimi attestati lungo servizio. Carintia 22, II. 9599

Ricercansi garzona sarta da donna con paga, garzona e mezza lavorante gilet. Fontanone 19, III. 2298

Ricercasi donna pulita, di servizio, via Cecilia 8 A, II, porta 9. 2264

Ricercasi garzona sarta, paga. Pietà 23 A, IV, p. 25. 2261

Cerco prontamente capacissime stiratrici e lavandaie. Stabilimento Bernardi, via degli Artisti 8. 1783

Bonne francese ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2015

Impiegato conoscente corrispondenza tedesca, trova pronto collocamento scrivendo «Impiego pronto» al Piccolo. 2280

Giovane celibe di primaria famiglia che abbia assolto una scuola commerciale, che conosca perfettamente l'italiano e tedesco e possibilmente il francese, nonchè la tenitura di registri, trova collocamento in una primaria casa Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 2098

Si ricerca garzona con paga, in biancheria. Indirizzo al Piccolo. 2237

Prestaservizi ricercasi. Barriera vecchia 17, III piano. 2276

Ragazza per tutti lavori casalinghi con buoni attestati ricercasi. Via Cecilia 8 A, II, porta 9. 2364

Germanico, presentemente impiegato a Berlino, dell'età d'anni 28, che per due anni fu occupato a Trieste, cerca un posto stabile come comptoirista, corrispondente, cassiere o altro posto di fiducia. Egli è diligentissimo e coscienzioso lavoratore; parla e scrive anche l'italiano ed il francese ha perfetta conoscenza dell'inglese, ed un'elegante nitida calligrafia; ottimi attestati e referenze. Gentili offerte sub «P. P. 216» Piccolo. 659

Giovane ammogliato anni 26, con buonissime referenze e cauzione cerca posto per 1. maggio come riscuotitore o altro, anche ramo schede, pratico città e ramo manifatture. Offerte al Piccolo «Capace». 1807

Signora sola, brava massaia, conosce pure tedesco, offresi presso persona sola. Ottime referenze. Gentili offerte Piccolo «Capacità». 2187

Signorina italiana distinta, diplomata pianoforte cerca collocarsi presso buona famiglia o signora sola come istitutrice o damigella compagnia. Inca Maestri, S. Ilario d'Enza per Olmo (Emilia) Italia. 2209

Signorina francese israelita cerca posto presso bambini età dai 5—10 anni. Offerte al Piccolo 694. 2225

Offresi alcune ore al giorno corrispondente croato, czeco, tedesco, tenitura libri, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2250

Giovane praticissimo manipolazioni doganali, spedizioni, magazziniere fatturista, offresi. Attestato sei anni. Miti pretese. Gentili offerte «Capace 40» al Piccolo. 2260

Signorina tedesca cerca posto come donna di casa presso signore o signora. Offerte sub «L. K.» Posta centrale. 2272

Viaggiatore manifatture disponibile primi maggio. Buona clientela Istria, Gorizia, Friuli, Dalmazia, Croazia, Bosnia—Erzegovina. Parla italiano, tedesco, serbo, croato, sloveno, inglese, spagnuolo. Entrerebbe ditta seria, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2294

Signorina bella presenza, offresi riscuotitrice o appalto, con cauzione. Offerte «Riscuotitrice» Piccolo. 2243

Viaggiatore Istria-Dalmazia cerca articoli di consumo. Offerte dettagliate «Viaggiatore» Piccolo. 2270

ISTRUZIONE

Tenore con buona voce cerca bravo maestro o persona propensa a far contratto per completare studio; Scrivere Posta centrale «Tenore» 2236

Venticinque soldi lezioni separate grammatica, corrispondenza, conversazione italiana, tedesca, nonchè matematica. Indirizzo Piccolo. 1790

Maestra tedesca darebbe lezioni 3 ore settimanali, 3 f. mensili, a distinte signorine. Rossetti N. 3, porta 11. 1861

Provetto contabile prepara signorine che vogliono dedicarsi commercio o sicurtà. Via S. Lucia 8, II. 9493

Scolara I classe scuola cittadina, impartisce lezioni tedesco. Indirizzo Piccolo. 2291

Maestra superiore impartisce lezioni matematica, ed altre materie a studenti reali inferiori. Indirizzo Piccolo. 2319

Allievo distinto professore, impartisce lezioni violino, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2319

Conversazione, corrispondenza, grammatica (italiano—tedesco) calligrafia commerciale insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3 (reperibile 9—2.) 2318

Mandolino citera, chitarra apprendesi in tre mesi, con facile metodo. Via Giulia 1 a, pianoterra, destra. 2307

AFFITTANZE

Villino o campagna con casotta ricercasi vicino città. Offerte sub «G. E.» verso scontrino Piccolo. 2054

Prontamente ricercansi nell'istessa campagna due quartieri 3—4, camere ognuno, accessori. Uno potrebbe essere agosto. Offerte al Piccolo sub «Due quartieri». 9601

Impiegato governativo senza figli ricerca quartierino campagna per 24 agosto, stanza anche subito. Offerte sub «A. H. 100» Piccolo. 2303

Ricercansi per maggio due stanze vuote, comodo cucina eventualmente costo, o un piccolo quartiere. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 2304

Ricercasi per 1. maggio quartiere due stanze cucina. Offerte sub «Maggio» Piccolo. 2288

Cercasi stanza uso fotografo. Gentili offerte al Piccolo «Fotografo». 2232

Signora cerca stanza vuota comodo cucina in buona famiglia senza bambini. Scrivere «Stanza vuota» Piccolo. 9598

Ricercasi bella stanza ammobiliata con due letti e divano, per un mese, dal 20 aprile. Offerte dirigere al Piccolo sub «S. Antonio.» 2287

Ricercasi stanza vuota, comodo cucina, fuori del centro, presso famiglia senza bambini, per giugno. Offerte Piccolo «B. Pensionata.» 2224

Impiegato regio senza figli, cerca camera, camerino, cucina con o senza acqua, 1 maggio, vicinanza città nuova. Indirizzo Piccolo. 2300

Affittansi quartieri, magazzini, botteghe. Rivolgersi via S. Francesco 16 C, portinaio. 1409

Affittasi stanza ammobiliata. Squero nuovo 7, porta 6. 1866

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, altra prezzo discreto. Stadion 17, III. 1863

Affittasi buon letto. Via Ghega 2, V, destra. 2159

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo. Acquedotto 13, III. 9566

Affittasi stanza per scrittoio, Piazza Negozianti 2, informazioni dal portinaio. 9603

Affittasi 24 agosto bellissimo quartiere parchettato tre camere, camerino, cucina, soffitta. Via Cassa risparmio N. 3, II piano. Vendonsi diversi mobili. 2282

Affittasi primo giugno per medico o avvocato due stanze, centro. Indirizzo Piccolo. 2289

Affittasi una stanza ammobiliata, Acquedotto 46, pianoterra, destra. 2278

Affittasi villino Terzi, Gretta, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, campagna, vista mare. Indirizzo Piccolo. 2111

Affittasi camera ammobiliata fiorini 7, via Fontanone 15, secondo, destra. 2223

Affittasi persona distinta stanza ammobiliata, vista mare, pressi villa Neker. Indirizzo Piccolo. 2256

Affittasi camera vuota, ingresso libero, Corso N. 1, primo piano. 2244

Affittasi stanza ammobiliata, costo, prezzo mitissimo. Via Ponte 5, secondo. 2313

Affittansi due camere, una con ingresso libero, ammobiliate. Androna S.ta Eufemia 2, II. 2314

Affittasi stanza bene ammobiliata e un camerino spazioso, parchettato, tranquillo. Beccherie 3, I. 2297

Affittasi cameretta. Via S. Lazzaro N. 6, p. IV. 2395

Affittansi due stanze uso scrittoio, ingresso libero. Via Caserma 6. 2233

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 17, 1. 2238

Affittasi camera vuota, oppure comodo cucina, via Amalia 7, II piano. 2299

Affittansi anche prontamente, quartieri, stanze ammobiliate, magazzini. Nuova 33, Thaller. 2274

Affittasi stanza ammobiliata, due letti, eventualmente costo, prezzo mite, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2262

Magnifici quartieri. Via Tiziano, Alfieri, Istituto, Acquedotto, Rossetti. Giannacopulo, liquoreria via Bosco 1. Maiolonica, Caffè Centrale. 1742

Quartiere affittasi 3 camere, camerino e cucina f. 320. Via Acquedotto 61 A, portinaio. 1926

Bottega di 1 foro da affittare prontamente. Via Molin grande 16 A. 2002

Bellissima villa 9 stanze, scuderia per cinque cavalli, splendido giardino d'affittare per la stagione estiva, libera già ai primi di maggio. Cologna N. 81. Indirizzo al Piccolo. 2042

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata. Via Boschetto 5, I, sinistra. 2322

Impiegato cerca compagno di stanza. Via Maiolica N. 7, III piano, porta 7. 2320

Stanza ammobiliata eventualmente costo, comodo cucina, senza vis-à-vis affittasi. Via Olmo 4, II. 2284

Da affittare, bel quartiere soleggiato, camera, camerino, cucina, annui 150, via Ferriera 14, I. 2281

27 fiorini, camera, buon costo. Via Commerciale 3, piano III, porta 8. 2227

Affitta signora sola stanza ammobiliata ingresso libero. Chiozza 18, I. 2253

Quartiera tre stanze, camerino e cucina, via Belvedere 21 B, pianoterra, affittasi 24 agosto. 2256

Affitto camera cucina prontamente. Farneto 2, portinaio. 2239

Due belle stanze affittansi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 2249

Magazzino cedesi per epoca sino agosto. Via Nuova 9. 2248

Coniugi soli affitterebbero prontamente a signorina o signora stanza ammobiliata o vuota con giardinetto, posizione saluberrima, vicino città. Indirizzo al Piccolo. 9604

4 camere, cucina più locali, accessori, disponibili prontamente primo piano. Molino piccolo 3. Rivolgersi portinaio. 9607

Stanza costo 24 fiorini piccola civile famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 2327

Distinta famiglia affitta bella camera ammobiliata. Forni 20, II, 7. 2293

Villeggiature al mare, giardino, bagno, affittasi Isola. Indirizzo Piccolo. 2230

Quartiere bellissimo affittasi tosto, fior. 26 mensili, a tutto agosto 1903. Indirizzo Piccolo. 2235

Vicinanza Meridionale affittasi una bella stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2275

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, costo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2267

Impiegato trova stanza ammobiliata, costo, presso distinta famiglia. Gelsi 3, I. 2285

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercasi obiettivo fotografico marca conosciuta. Offerte Piccolo sub «Fotografico». 2180

Acquisterebbesi villino con giardino, città, 7—8 stanze, vista mare, 20-25 mila corone. Offerte sub «Vista mare» Piccolo. 9600

Canocchiale usato per campagna viene ricercato. Offerte sub «Canocchiale» al Piccolo. 9599

Ricercasi gabbie da nido usate in buon stato. Indirizzo Piccolo. 2254

Acquisterebbesi villino con campagna. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Aprile». 2328

Ricercasi da 6 a 8 sedie usate di ferro per giardino. Offerte Piccolo sub «Sedia». 2234

Da vendere un bagno con scaldatoio. Indirizzo al Piccolo. 2252

Vendesi prontamente negozio 5 chilo con stabile committenti. Offerte sub «3000» al Piccolo. 2140

Vendonsi per motivo partenza due grandi vasi giapponesi e parecchie armi antiche. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2188

Vendesi apparato gas acetilene di 40 e più fiamme. Indirizzo Piccolo. 2302

Vendesi Ressonanztisch per cetra. Via S. Francesco 10, porta 9. 2246

Vendonsi due letti con suste, chiffonier. Via Amalia 22, I. 2271

Bicicletta da signora Cleveland quasi nuova, vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1574

Bicicletta da donna vendesi a prezzo modicissimo, via Bachi 9, III. 1994

Cederebbesi linea telefonica. Indirizzo via Valdirivo 12, primo piano. Voigt. 2048

Bellissimo villino nuovo, Scorcola, vendesi, esclusi rivenditori. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 2133

Carrozzetta bambini vendesi, via Maiolica 15, I piano. 2323

Bicicletta Dürkopf Diana pochissimo adoperata, vende prezzo incredibile, falegname. Chiozza 19. 2305

Bicicletta Rambler modello basso, elegante ed una da signora vendesi. Pozzo mare 1, portinaio. 2301

Grande occasione da vendere stanza letto opaca con colonne, galleria; tappeto fino, orologio regolatore, macchina Singer. Via Barriera vecchia N. 10, I piano, destra. 2217

Bicicletta molto resistente cedesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2251

Stanza da letto nuova per due persone opaca S. Anna, riccamente intagliata fior. 160, credenza opaca marmo S. Anna 65, trumeaux con specchio, marmo 55, tavolo pranzo allungare 25. Indirizzo Piccolo. 9609

Occasione vendesi bicicletta per f. 35. Indirizzo via Molinpiccolo 2, mezzanino, dalle 9 alle 3. 9505

A Divaccia da vendere villa ammobiliata signorilmente, situata vicino alla stazione. Indirizzo al Piccolo. 2229

Gretta. In campagna Springer, vendonsi terreni da corone 6 a 20 la tesa; facilitazioni pel pagamento. Vista sul mare. Springer, Tergesteo. 2317

Buffet marmo bianco, tavolino, lavamano ferro, ottimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2311

Mandolino palissandro poco adoperato da vendere. Pozzo bianco 3, negozio vestiti. 2310

Stanza pranzo, anticamera, lavoro finissimo, noce massiccia opaca da vendere, piazza Valle 1, falegname. 2309

Cedesi seconda lettura Figaro Parigi ed altri giornali. Caffè Miramar. 2262

Mobili causa immediata partenza vendonsi. Via Commerciale 44, (Scorcola) casa Giuliuzzi, 10—12, 3—5; affittasi quartiere. Esclusi rivenditori. 2288

Lampa petrolio d'appendere nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2222

Vis-à-vis-Biroccino quasi nuovi vendonsi a buone condizioni. Rivolgersi Francesco Comisso, Pirano. 2273

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Dalla Salita Promontorio alla via Romagna smarrita borsa nera con prontamente 33 Sgarrone, chiave. Onesto trovatore riceverà adeguata mancia. Portandola Piccolo. 2298

Smarrito S. Andrea borsetta verde, entro libro di servizio. Rinvenitore pregasi portarla Piccolo. 2257

Povera donna smarrito portamonete denaro. Opera pia rinvenitore portandolo Piccolo. 2241

Smarrito ieri portamonete con denaro, piazza Borsa. Onesto rinvenitore, mancia portandolo Piccolo. 2242

Rinvenuta cagna da caccia pelo bianco e nero. Trovasi trattoria via Valdirivo 19. 2266

DIVERSI

Adriana. Vorrei potervi dire tutto quello che sento e vorrei che le mie parole avessero la virtù di confortarVi: penso continuamente a Voi, tanto cara e tanto sacrificata. In ogni modo non vi scoraggiate per le avversità presenti, che presto cesseranno, e pensate a quelli che vi vogliono bene: specialmente non dimenticate mai la mia amicizia e in quanto potessi servirVi, comandatemi liberamente e senza riguardi. 9806

23/5/95. Tesoro ti offesi, so, ma nel momento di sconforto perdonami. Femmo pace mai. 2315

Tuberosa. Saluti cordiali. 2247

Luigi. Occupatissimo lavori importanti, impossibilitato. 2228

Amalia mia, amica carissima, aggradisci affettuosissimi saluti. 2269

Loreley. Partita, perchè non contenta, ritornerà in Autunno. Affettuosissimi saluti. 2312

Gelsomino. Come è lungo tuo silenzio, ardente desio vederti, parlarti. 2247

Cap... Mercoledì tel dissi, ebbi. Ieri parvemi dover sperare nuova gioia annunciata; forse oggi. Tesoro mio abbiti tutto il mio immenso amore. Affetto. 2335

Madame? consultate il noto grafologo Otatnas e coloro che l'hanno consultato fanno ampia fede dei risultati ottenuti; 3—5, Fontanone 12, piano I. 9607

Sala Tersicore! Oggi ore 5 divertimento, semprechè sia brutto tempo. Chiozza 5. Pietro Modugno. 2279

16 fiorini costo famigliare, 22 con vino, piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 9596

Costo eccellente fiorini 28 arrosto o dolce giornalmente; semplice con vino fiorini 20, Forni. Indirizzo Piccolo. 2210

Socio capitalista ricercasi per assumere successione primaria Casa commerciale. Serie offerte o richieste d'informazioni sub «1646 al Piccolo. 1646

Ricercasi socio capitalista con fiorini 10—15000 per commercio carboni, capitale verrebbe assicurato. Offerte serie non anonime al Piccolo «Carboni 104». 2118

Cerco prontamente socio, fiorini 200, per cucina popolare avviatissima, che sappia nettare e friggere pesce, guadagno garantito. Offerte «R. A. 200» Piccolo. 2169

Ricercasi capitalista per grande azienda bene avviata. Offerte sub «Opinione» al Piccolo. 2331

Teatro. Esperta impresa varietà cinematografo (capitale 10.000) ricerca socio attivo disponente 4000 corone. Ottime condizioni garanzie (con capitale maggiore impianterebbesi Phonocinema). Indirizzo al Piccolo. 2255

Cercasi capitali da 15 a 25.000 fiorini per prime intavolazioni a Pola. Indirizzo al Piccolo. 2248

Stabilimento di stiratura a lucido uso Parigino, massima esattezza, prezzi convenienti. Sapone 1, secondo. 1883

Riposè, poltrone, sedie di bambù e vimini per Giardino, presso Preuer, via Nuova 18. 1950

Bicicletta primaria fabbrica, una da signora, prezzo incredibile, vendesi oggi Meccanico, San Lazzaro 6. 2034

Singer finissima, garantita cinque anni, f. 32, una, buonissima, usata, metà prezzo, vendesi. Meccanico, San Lazzaro 6. 2034

Vestiti da uomo, ragazzi e bambini, soprabiti, sacchetti, calzoni in assortimento a prezzi convenienti. F.co Kalasch, angolo via Arcata—Sapone. 2072

Restaurant Levi, piazza S. Giacomo 1, affittansi elegantissime stanze ammobiliate, 1, 2 letti, costo, prezzi discretissimi. 2114

Pianini, i migliori per voce, durata, soltanto presso Stabilimento Magrini, Corso 12. 2116

Riparazioni biciclette automobili macchine cucire, prezzi mitissimi. Maiolonica, Acquedotto Gelsi. 2143

Tappeti persiani e turchi vengono rammendati artisticamente battuti, puliti, conservati per l'estate. Knapp, via Montfort 3, basta una cartolina. 2160

Sarto da signora forestiero confeziona qualunque toilette specialità inglese. Piazza della Borsa 9, IV, cerco garzona praticante. 2172

Traviata libretto, opera pianoforte canto, potpourri, fantasie ecc. Stabilimento Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 39 (ex Chero). 2207

La fabbrica Mobili Ignazio Kron, Trieste, via Cassa risparmio, spedisce gratis il nuovo catalogo illustrato. 9562

Panorama Piazza Borsa 14. Il Lo ciclo della guerra anglo--boera, resta esposta sino domenica. 9572

Polvere infallibile per distruggere scarafaggi vulgo (Baccoli) soldi 80 al chilo. Drogheria Giov. Urizio, piazza Grande. 9589

Soprabiti ultimo taglio stoffe novità 8.50, 10.50, 12.50, 14.50. Vestiti uomo stoffe fine fiorini 9.50, 12.50, 14.50, Jess, Barriera 15. 2321

Mantelli, mantelline, sacchetti, paletonciai, mantiglie, blouse, gonne; colossale assortimento, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 2321

Sarto da signora viennese confeziona vestiti elegantissimi, taglio inglese, vendonsi stampi approvati. Corso 37. II 2290

Zucchette chilo venti, pomidoro dodici, banane, cocomeri, pesci rossi, camaleonti. Negozio Polli. 2268

Sarta gilet capace cerca lavoro casa propria. Indirizzo al Piccolo. 2245

Via del Salice N. 2, 9, 9 a, visitare i depositi mobili di Gustavo Bonazza, per persuadersi dei limitatissimi prezzi, in particolare camere da letto e da pranzo come pure in ogni genere di tappezzerie. 2277

Grande partita battiste francesi a soldi 24, stoffe doppia altezza chiare e scure 22, nonchè qualunque altro articolo a prezzi senza concorrenza. Cillo, dietro il Municipio. 2324

Vestiti da uomo, ragazzi, calzoni per lavoratori, costumini in camicie, colletti, cravatte a prezzi bassissimi. Alla Concorrenza, dietro il Municipio. 2324

Tintoria Boegan, via Gelsi. Lava, tinge vestiti senza scucire, ed ombrellini Stiratura coltrine venti soldi al pezzo. 2308

Erbari italiani e tedeschi con 50 etichette dei principali tipi della Flora di Trieste e dintorni, soldi 35. Cartoleria Gius. Stokel e Debarba, via Cavana N. 10. 2263

Bravissima maestra gilet fini cerca lavoro casa. Anche garzona principiante. Indirizzo Piccolo. 2226

Cerone di noce, la migliore tintura per capelli grigi, efficace, innocua, semplice. Prezzo una corona. Vendesi: Drogherie Zernitz, Stadion 2; Cillia, Ponterosso. 2265

Rieger R. L'unico grande negozio in fiori, grandiosa scelta, massimo buon prezzo. Novità per cappelli da signora. Via S. Nicolò 13. 1046

Celebri cantanti per mantenere voce fresca usano premiate Pastiglie Prendini.

Sospensori Corone 1, 2, 3, spedizione ovunque, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9492

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **14 aprile** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. v. Artisti 4 - suppellettili.
10 a. v. del Bosco 30 - vettura.
10 a. v. Caserma 14 - suppellettili.
10 a. v. Istituto 7 - suppellettili.
10 a. v. Porta 1 A - suppellettili.
10 a. v. Stadion 9 - campanelle elettriche ed orologio.